

Lettera da Budapest

Una delle finalità attualmente più vagheggiate dallo Stato ungherese è quella di gettare le basi sociali della nuova Ungheria assicurando un'equa distribuzione dei beni tra i singoli ceti sociali, e, finchè ciò non sarà realizzato, assicurando ai ceti più poveri un'assistenza che permetta loro di lavorare con pieno impegno all'attuazione dell'ordine nuovo. È il contribuente modesto che costituisce l'oggetto delle cure governative: alla stregua delle sue possibilità finanziarie il Governo cerca di adattare la propria politica tributaria ed assistenziale, influenzare la formazione dei prezzi, stabilire gli stipendi, ecc., con uguale riguardo ai ceti urbani e quelli rurali. A beneficio di questi ultimi il Governo ha emanato l'anno scorso un decreto che assicura, attraverso le condizioni particolarmente vantaggiose del pagamento, anche al proletariato rurale, la possibilità di acquistare dei terreni per costruirvi una casa per la propria famiglia. Ancora nel corso dello stesso anno 1941 sono stati distribuiti in questo modo ben 9 mila terreni e la distribuzione, che si inserisce organicamente nella riforma agraria in atto, continuerà quest'anno con un'intensità molto più grande. La riforma fondiaria ini-

Palermo 9/10/1942 XX°

carissimo Riccardo,

PER non interessandomi molto, vorrei sapere se Fanelli ha pubblicato o ritiene pubblicabile il mio corsivo "Nel, in questa provincia". Glielo mandai sia per gli antichi rapporti, sia perché da lui espressamente invitato alla collaborazione.

Se credi di voler collaborare a "Kuestra Siciliana" credo di essere in grado di poterli presentare, paga sono loro.

Molto con affetto

GIANNI CARBONELLI

dr. Riccardo Carbonelli
piazza S. Giovanni in Laterano, 48

R O M A